



Comune di Bologna



FONDAZIONE DEL MONTE

1473



CONSERVATORIO DI MUSICA
"GIOVANNI BATTISTA MARTINI"
- BOLOGNA -



REGIA
ACCADEMIA
FILARMONICA
DI BOLOGNA



TEATRO
COMUNALE
di BOLOGNA
fondazione



L'Inquilino di strada Maggiore e piazza Rossini
Rossini a Bologna nel 150° dalla scomparsa (2018)

BEL CANTO LUSINGHIER

Un riconoscimento al valor musicale
per cinque stelle del firmamento rossiniano



LUCIANA D'INTINO

WILLIAM MATTEUZZI

MICHELE PERTUSI

PIER LUIGI PIZZI

RUGGERO RAIMONDI

Le manifestazioni musicali, storico-musicali, didattiche e divulgative che il Conservatorio "Giovanni Battista Martini" di Bologna dedica al centenario rossiniano coinvolgendo tutte le maggiori realtà musicali del territorio sono ormai molto avanzate e programmate fino a Natale (e oltre, in verità), ma possono permettersi anche un risvolto nobilmente spettacolare come questo: si dà il caso che alcuni dei massimi cantanti e interpreti rossiniani degli ultimi tempi siano di nascita, scuola o domicilio bolognese, e che abbiano accettato di buon grado di partecipare alle feste proposte alla cittadinanza in loro onore.

Titolo che parafrasa un famoso capoverso della *Semiramide* di Rossini («Bel raggio lusinghier»), **Bel canto lusinghier** è una manifestazione ideata e curata da Piero Mioli a nome del Conservatorio, del Teatro Comunale e dell'Accademia Filarmonica. Il presidente e il direttore dell'istituto, dott.ssa Jadranka Bentini e prof. Vincenzo De Felice, sono particolarmente grati alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per il sostanziale contributo dato alla pubblicità e alla comunicazione dell'iniziativa e all'Azienda Alfasigma per lo speciale e generoso supporto offerto al secondo incontro con la fattiva partecipazione dell'Associazione Mediante.

Programma

I cinque valentissimi artisti sono festeggiati in tre diverse manifestazioni, programmate in altrettante sedi prestigiose quali il Conservatorio stesso, il Teatro Comunale e l'Accademia Filarmonica nel giro di una ventina di giorni. Ogni festa conta di svolgersi come segue: un rappresentante dell'ente che agisce e premia consegna i riconoscimenti agli artisti, introdotti al suono e al canto di qualche loro rinomata interpretazione discografica, leggendo le motivazioni. Dopo qualche momento di conversazione con il curatore della manifestazione, il singolo artista viene direttamente applaudito e complimentato dal pubblico.

Primo incontro

Conservatorio, Sala Bossi
Mercoledì 17 ottobre 2018, ore 17,30
Ruggero Raimondi, basso
riceve dal presidente Jadranka Bentini
il "Battistino" del Conservatorio

Secondo incontro

Teatro Comunale, Foyer Rossini
Mercoledì 31 ottobre 2018, ore 18,30
Pier Luigi Pizzi, scenografo e regista
Michele Pertusi, basso
ricevono dall'assessore Matteo Lepore
la "Turruta di bronzo" del Comune

Terzo incontro

Accademia Filarmonica, Sala Mozart
Mercoledì 7 novembre 2018, ore 17,00
Luciana D'Intino, mezzosoprano
William Matteuzzi, tenore
ricevono dal presidente Loris Azzaroni
il diploma *ad honorem* dell'Accademia

Momenti musicali: Stefano Malferrari esegue

Ouf! Les petites pois..., *Petit Caprice (dans le style d'Offenbach)*,
Le petit train du Plaisir di G. Rossini

Alle celebrazioni partecipano Accademia Filarmonica, Alma Mater Studiorum, Archiginnasio, Basilica dei Servi, Basilica di S. Petronio, Bologna Festival, Collegium Musicum, Comune di Bologna, Comune di Castenaso, ASCOM, Congregazione dei XII Apostoli, Conservatorio G. Rossini di Pesaro, Conservatorio G.B. Martini, Fondazione Zucchelli, Gruppo Vocale Schütz, Museo Civico del Risorgimento, Musica Insieme, Museo internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna, Orchestra Filarmonica di Bologna, Il Saggiatore musicale, Teatro Comunale.

Le motivazioni

Luciana D'Intino

in grazia di

una smagliante vocalità mediosopranile dedita al canto verdiano
ma sempre memore dell'autentico belcanto tradizionale

William Matteuzzi

in grazia di

un antico e ideale canto "contraltino" sorretto
da una tecnica d'emissione e una perizia scenica più che tenorile

Michele Pertusi

in grazia di

un forbitissimo belcanto classico e romantico esemplarmente
svolto al cospetto di Rossini ma anche di Mozart e Bellini

Pier Luigi Pizzi

in grazia di

una sensibilità superiore che ha onorato il teatro e il melodramma
in particolare con innumerevoli e indimenticabili messinscene

Ruggero Raimondi

in grazia di

una gloriosa voce di "basso cantante" all'italiana
guidata da una eclettica, personale, raffinatissima arte teatrale

Per una ritrattistica

Scenografo e regista tanto fecondo quanto raffinato, **Pier Luigi Pizzi** ha curato allestimenti di Gluck, Vivaldi, Donizetti, Verdi, Wagner, passando dai *Puritani* grigi di Bellini e all'*Aida* blu di Verdi. Intenso e fortunato il rapporto con Rossini, con la traslucida *Semiramide* di Aix-en Provence e il barocco *Tancredi* di Pesaro, una *Pietra del paragone* ambientata negli anni '50 del '900 e un semplicissimo *Conte Ory* tutto di legno. Al Museo teatrale della Scala si è appena chiusa una mostra che proprio sul caso di Rossini documentava il felicissimo equilibrio raggiunto tra fantasia e verosimiglianza.

Luciana D'Intino vive a Bologna da molti anni. Friulana diplomata a Venezia, dopo aver vinto il concorso di Spoleto e un concorso televisivo, ha iniziato una corposa carriera che l'ha immediatamente portata al vertice del canto mediosopranile. La sua voce morbida, compatta ed estesa si adatta bene tanto al belcanto contraltile del *Tancredi* e della *Rosina* di Rossini quanto al canto verdiano di *Azucena*, *Amneris* ed *Eboli*. Di Rossini ha eseguito con passione anche *Stabat Mater* e *Petite Messe solennelle*.

Tenore nativo di Bologna, **William Matteuzzi** non si è mai allontanato dalla città. Limpida voce di "contraltino", in possesso di una tecnica eccellente e notevolissime doti attoriali, ha cantato Mozart, Donizetti, Bellini e soprattutto Rossini: oltre ai classici della sua corda rappresentati da Lindoro, Almaviva e Ramiro, si ricordano il *Dorvil* della *Scala di seta*, il *Giocondo* della *Pietra del paragone*, il *Giannetto* della *Gazza ladra*, l'*Idreno* di *Semiramide*. Autorevole attività didattica.

Il colore di una voce più melodiosa della media vocale dei bassi e la grande versatilità espressiva hanno puntato la lunga carriera di **Ruggero Raimondi**, bolognese che vive a Madrid, sull'umanità, sulla franchezza, addirittura sulla giovane età di certi personaggi: i vertici posano sul don Giovanni (a teatro e nel film di Losey) di Mozart, sul don Basilio di Rossini, sul Procida e sul Filippo di Verdi, sul Boris di Musorgskij, sul don Chisciotte di Massenet. Formidabile la ricreazione di Don Profondo nel recuperato *Viaggio a Reims*.

Non bolognese ma sempre emiliano è **Michele Pertusi**, basso di Parma che canta nei maggiori teatri del mondo. Con voce duttile e tecnica agguerrita canta soprattutto il primo Ottocento italiano, sortendo gli esiti musicali permessi alla sua voce di "basso cantante": da segnalare personaggi come il Mustafà dell'*Italiana in Algeri* e il Selim del *Turco in Italia* di Rossini e il protagonista del *Marino Faliero* di Donizetti. Grande successo ha mietuto in primavera al Comunale cantando nel *Simon Boccanegra* di Verdi.